



Nel 1985 respiravamo meglio

Uno studio lungo 25 anni, portato avanti dall'Ifc-Cnr di Pisa e pubblicato su Respiratory Medicine, ha evidenziato la presenza dei disturbi respiratori negli ultimi 25 anni. Confermata l'importanza di fattori di rischio quali fumo e ambiente urbano

I nostri polmoni stanno sempre peggio. A dirlo è un'indagine dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Ifc-Cnr) di Pisa, condotta in collaborazione con l'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (Ibim-Cnr) di Palermo e le università di Pisa e Verona. Lo studio ha monitorato dal 1985 ad oggi un campione di oltre 3000 soggetti residenti nel comune di Pisa per indagare l'evoluzione della prevalenza delle malattie respiratorie; i risultati, che confermano il preoccupante andamento riscontrato in altri Paesi, sono stati pubblicati su *Respiratory Medicine*.

“I tassi di prevalenza di alcuni disturbi polmonari sono più che raddoppiati negli ultimi 25 anni”, spiega Sara Maio dell'Ifc-Cnr di Pisa. “In particolare, gli attacchi d'asma sono passati dal 3.4% al 7.2%, per la rinite allergica si è saliti dal 16.2% al 37.4%, l'espettorato ha superato il 19% rispetto all'8.7% del 1985 e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco), ostruzione delle vie respiratorie non completamente reversibile, ha raggiunto il 6.8% contro il 2.1% iniziale. Questi elementi confermano analoghi studi condotti a livello nazionale e in altri Paesi come la Svezia”.

L'osservazione è stata svolta partendo da un campione di gruppi familiari scelto casualmente e poi estesa, con il passare degli anni, ai nuovi membri delle famiglie. “Lo studio è stato articolato su tre periodi: dal 1985 al 1988, dal 1991 al '93 e dal 2009 al 2011. Per ogni fase è stato chiesto ai volontari di rispondere a un questionario, indicando a quali fattori di rischio fossero esposti e a quali disturbi fossero soggetti”, specifica la ricercatrice. “Come già mostrato da ricerche precedenti, l'abitudine al fumo e l'esposizione lavorativa restano fra i più importanti fattori di rischio per lo sviluppo di affezioni respiratorie. Ad esempio, chi fuma anche meno di 7 pacchetti di sigarette all'anno rischia di soffrire in più rispetto ai non fumatori, dell'85% per quanto riguarda la tosse e dell'80% per l'espettorato”.

Ma anche il 'fattore urbano' rimane un elemento importante, sia per le allergopatie sia per le malattie croniche ostruttive: “In particolare, i risultati hanno mostrato nei soggetti residenti in area cittadina, rispetto a quelli che risiedono in zone suburbane, un rischio maggiore del 19% di rinite allergica, del 14% di tosse, del 30% di espettorato e del 54% di Bpco”, conclude Giovanni Viegi, dell'Ibim-Cnr di Palermo. “L'incremento dell'impatto delle malattie respiratorie sulla popolazione indicato dai risultati suggerisce di prestare ancora maggior attenzione agli sviluppi e alle cause di disturbi così comuni, di pianificare indagini epidemiologiche longitudinali e ampliare le conoscenze sui fattori (allergeni, inquinanti atmosferici...) potenzialmente associati a tale aumento”.

Roma, 29 dicembre 2015

Capo ufficio stampa

Marco Ferrazzoli

tel. 06/4993.3383, cell.333.2796719

marco.ferrazzoli@cnr.it

skype marco.ferrazzoli

Piazzale Aldo Moro 7 – 00185 Roma

tel. 06/4993.3383, fax 06/4993.3074, e-mail ufficiostampa@cnr.it

sito web www.stampa.cnr.it, www.almanacco.cnr.it

La scheda

Chi: Istituto di fisiologia clinica Ifc-Cnr di Pisa, Dipartimento cardiotoracico e vascolare dell'Università di Pisa, Dipartimento di informatica dell'Università di Verona, Istituto di biomedicina e immunologia molecolare Ibim-Cnr di Palermo;

Che cosa: la prevalenza di malattie e sintomi respiratori sta ancora aumentando in un campione di generale popolazione residente a Pisa: S. Maio et al, "Respiratory symptoms/diseases prevalence is still increasing: a 25-yr population study", *Respiratory Medicine* (2015), <http://dx.doi.org/10.1016/j.rmed.2015.11.006>

Per informazioni: Giovanni Viegi tel: +39 091/6809501, cel: 3386954999, e mail: viegi@ibim.cnr.it; Diana Tartaglia, Ufficio stampa Cnr, tel: 06/49933383, e-mail diana.tartaglia@amministrazione.cnr.it (*recapiti per uso professionale da non pubblicare*)

Capo ufficio stampa

Marco Ferrazzoli

tel. 06/4993.3383, cell.333.2796719

marco.ferrazzoli@cnr.it

skype marco.ferrazzoli1

Piazzale Aldo Moro 7 – 00185 Roma

tel. 06/4993.3383, fax 06/4993.3074, e-mail ufficiostampa@cnr.it

sito web www.stampa.cnr.it, www.almanacco.cnr.it